

● ● ●  
cine teatro  
peppino  
impastato

# ASSASSINIO SUL NILO

un film di Kenneth Branagh

con Kenneth Branagh, Gal Gadot, Armie Hammer, Rose Leslie, Annette Bening, Emma Mackey, Letitia Michelle Wright, Sophie Okonedo, Tom Bateman  
sceneggiatura: Michael Green; fotografia: Haris Zambarloukos;  
montaggio: Úna Ní Dhonghaile; musiche: Patrick Doyle;  
produzione: 20th Century Studios; distribuzione: The Walt Disney Company Italia  
Stati Uniti, 2022 - 127 minuti



Città di  
Cologno Monzese

barz and hippo.com  
il porta il cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cine teatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

•

Una giovane coppia sceglie l'Egitto per la loro luna di miele, ma vengono perseguitati dalla gelosia ossessiva di una vecchia fiamma. E il caso vuole che proprio monsieur Poirot, presente sulle rive del Nilo per una meritata vacanza, si ritrovi ad assistere ai fatti misteriosi e drammatici che sconvolgeranno la vita dei due innamorati e di tutti gli invitati alla celebrazione nuziale. Attorno alla coppia, e al delitto che ben presto scuote la tranquillità dell'evento, ruota il solito, variegato e carismatico cast corale modellato sull'impronta e sullo stile narrativo di Agatha Christie.

•

«Agatha Christie ha davvero creduto in ciò che ha scritto. Penso che sia nato dall'esperienza personale dei lividi nelle relazioni d'amore. Crede che abbia qualcosa di vitale dentro di se, e lo si sente. Penso che sia l'universalità, il riconoscimento per chiunque sia stato pericolosamente innamorato o come dice Poirot nel libro, in ogni relazione, c'è sempre quello che ama troppo e può ferire terribilmente. È un film molto oscuro, molto sexy, inquietante e questi elementi sono presenti nel diario di viaggio in quanto ti porta in luoghi diversi ed entusiasmanti, ma è molto scomodo in molti modi perché ha a che fare con l'amore, il possesso, la lussuria, la gelosia, le grandi emozioni primordiali che le persone provano» (Kenneth Branagh)

●

«Poirot e i suoi baffi, già protagonisti del precedente Assassino sull'Orient Express, qui sono ancora più legati. Tanto che un prologo in bianco e nero di quei baffi fa una origin story, oltre che a parlare dell'unico grande amore di Poirot. Più che puntare sul giallo Kenneth Branagh (...) si concentra infatti su sentimenti e umanità. In senso quasi filologico: perché la Christie col giallo barava, e si capiva che gli stava a cuore parlare dei personaggi, della loro psiche, delle loro contraddizioni. E Poirot, l'ossessivo, analitico, razionale Poirot, è sempre stato un attento osservatore della natura umana e dei sentimenti, la cui comprensione è sempre stato l'elemento chiave per risolvere i suoi casi, ben più dei veri e propri indizi o delle prove.» (Federico Gironi, comingsoon.it)

●

«Dopo il successo di Assassino sull'Orient Express, l'attore e regista torna ad esplorare l'universo della Christie, vestendo ancora una volta gli elegantissimi abiti dell'acuto monsieur Poirot. Il risultato di Assassino sul Nilo è un film che replica la formula del suo predecessore, confermandone anche i virtuosismi di un adattamento piuttosto riuscito. (...) riuscito ed efficace. Branagh conferma la sua visione di un grande classico della letteratura, più spettacolarizzata e tendente all'azione, solida e a tratti persino ricercata nella regia pur senza perdere di vista i personaggi, che rimangono fino alla fine il motore di tutta l'opera.» (Gabriele Laurino, cinema.everyeye.it)

●

«Kenneth Branagh, ormai tutt'uno col personaggio, riesce a dare al suo investigatore un vissuto, uno spessore e soprattutto un trauma che lo segnerà per tutta la vita. Mentre il caso procede secondo copione (...) poco per volta dalle acque del Nilo vengono a galla nuove sfumature di un personaggio ferito, meno sicuro di sé e inscalfibile rispetto al passato. Una scelta che permette al pubblico di investigare dentro l'investigatore, di spiare sotto la sua corazza per capire cosa si nasconde sotto i mitici baffi di Poirot. Adesso sì che il pubblico può provare vera empatia per un uomo che sembra quasi essersi affidato alla giustizia per lenire i suoi dolori. (...) Laddove Assassino sull'Orient Express esaltava il rigido metodo deduttivo di Poirot con una storia razionale, ambientata tra i ghiacci, Assassino sul Nilo è un film più rovente, caldo e passionale. Bollente come il triangolo amoroso al centro della trama.» (Giuseppe Grossi, movieplayer.it)

●

«Assassino sul Nilo, figlio ancora una volta, dell'accoppiata Branagh-Green, rappresenta contemporaneamente una prosecuzione e un'antitesi del film precedente, dal momento che ne riprende il taglio tragico e le digressioni filosofiche, mettendo tuttavia al centro del discorso l'amore: passionale, materno, amicale, ossessivo e tutto quello che ne consegue in termini di implicazioni (comprese, ovviamente, le più oscure).» (Andrea Peduzzi, it.ign.com)

●

● ● ●  
cine teatro  
peppino  
impastato

# ASSASSINIO SUL NILO

un film di Kenneth Branagh

con Kenneth Branagh, Gal Gadot, Armie Hammer, Rose Leslie, Annette Bening, Emma Mackey, Letitia Michelle Wright, Sophie Okonedo, Tom Bateman  
sceneggiatura: Michael Green; fotografia: Haris Zambarloukos;  
montaggio: Úna Ní Dhonghaile; musiche: Patrick Doyle;  
produzione: 20th Century Studios; distribuzione: The Walt Disney Company Italia  
Stati Uniti, 2022 - 127 minuti



•

Una giovane coppia sceglie l'Egitto per la loro luna di miele, ma vengono perseguitati dalla gelosia ossessiva di una vecchia fiamma. E il caso vuole che proprio monsieur Poirot, presente sulle rive del Nilo per una meritata vacanza, si ritrovi ad assistere ai fatti misteriosi e drammatici che sconvolgeranno la vita dei due innamorati e di tutti gli invitati alla celebrazione nuziale. Attorno alla coppia, e al delitto che ben presto scuote la tranquillità dell'evento, ruota il solito, variegato e carismatico cast corale modellato sull'impronta e sullo stile narrativo di Agatha Christie.



Città di  
Cologno Monzese

barz and hippo.com  
il porta il cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cine teatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

•

«Agatha Christie ha davvero creduto in ciò che ha scritto. Penso che sia nato dall'esperienza personale dei lividi nelle relazioni d'amore. Crede che abbia qualcosa di vitale dentro di se, e lo si sente. Penso che sia l'universalità, il riconoscimento per chiunque sia stato pericolosamente innamorato o come dice Poirot nel libro, in ogni relazione, c'è sempre quello che ama troppo e può ferire terribilmente. È un film molto oscuro, molto sexy, inquietante e questi elementi sono presenti nel diario di viaggio in quanto ti porta in luoghi diversi ed entusiasmanti, ma è molto scomodo in molti modi perché ha a che fare con l'amore, il possesso, la lussuria, la gelosia, le grandi emozioni primordiali che le persone provano» (Kenneth Branagh)

●

«Poirot e i suoi baffi, già protagonisti del precedente Assassino sull'Orient Express, qui sono ancora più legati. Tanto che un prologo in bianco e nero di quei baffi fa una origin story, oltre che a parlare dell'unico grande amore di Poirot. Più che puntare sul giallo Kenneth Branagh (...) si concentra infatti su sentimenti e umanità. In senso quasi filologico: perché la Christie col giallo barava, e si capiva che gli stava a cuore parlare dei personaggi, della loro psiche, delle loro contraddizioni. E Poirot, l'ossessivo, analitico, razionale Poirot, è sempre stato un attento osservatore della natura umana e dei sentimenti, la cui comprensione è sempre stato l'elemento chiave per risolvere i suoi casi, ben più dei veri e propri indizi o delle prove.» (Federico Gironi, comingsoon.it)

●

«Dopo il successo di Assassino sull'Orient Express, l'attore e regista torna ad esplorare l'universo della Christie, vestendo ancora una volta gli elegantissimi abiti dell'acuto monsieur Poirot. Il risultato di Assassino sul Nilo è un film che replica la formula del suo predecessore, confermandone anche i virtuosismi di un adattamento piuttosto riuscito. (...) riuscito ed efficace. Branagh conferma la sua visione di un grande classico della letteratura, più spettacolarizzata e tendente all'azione, solida e a tratti persino ricercata nella regia pur senza perdere di vista i personaggi, che rimangono fino alla fine il motore di tutta l'opera.» (Gabriele Laurino, cinema.everyeye.it)

●

«Kenneth Branagh, ormai tutt'uno col personaggio, riesce a dare al suo investigatore un vissuto, uno spessore e soprattutto un trauma che lo segnerà per tutta la vita. Mentre il caso procede secondo copione (...) poco per volta dalle acque del Nilo vengono a galla nuove sfumature di un personaggio ferito, meno sicuro di sé e inscalfibile rispetto al passato. Una scelta che permette al pubblico di investigare dentro l'investigatore, di spiare sotto la sua corazza per capire cosa si nasconde sotto i mitici baffi di Poirot. Adesso sì che il pubblico può provare vera empatia per un uomo che sembra quasi essersi affidato alla giustizia per lenire i suoi dolori. (...) Laddove Assassino sull'Orient Express esaltava il rigido metodo deduttivo di Poirot con una storia razionale, ambientata tra i ghiacci, Assassino sul Nilo è un film più rovente, caldo e passionale. Bollente come il triangolo amoroso al centro della trama.» (Giuseppe Grossi, movieplayer.it)

●

«Assassino sul Nilo, figlio ancora una volta, dell'accoppiata Branagh-Green, rappresenta contemporaneamente una prosecuzione e un'antitesi del film precedente, dal momento che ne riprende il taglio tragico e le digressioni filosofiche, mettendo tuttavia al centro del discorso l'amore: passionale, materno, amicale, ossessivo e tutto quello che ne consegue in termini di implicazioni (comprese, ovviamente, le più oscure).» (Andrea Peduzzi, it.ign.com)

●